

Cerisano. Approvato il bilancio preventivo

Si parte grazie all'Europa

di FRANCESCO MANNARINO

CERISANO - Con dieci voti a favore (quelli della maggioranza) e tre contrari (il gruppo "Per Cerisano" più Fondacaro) il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio preventivo. C'era tanta attesa per l'approvazione poi andata in porto e di certo non sono mancate diverse novità nel documento contabile. Ad iniziare dalla lettera del revisore dei conti, Mario Cipolla, letta dal presidente dell'assise poiché il consigliere Guido, rinuncia ad essere presente in aula visto "il venir meno delle condizioni".

Poi numeri e cifre. È il sindaco Greco, nella sua duplice funzione anche di assessore ai lavori pubblici, ad elencare quanto previsto dalla sua amministrazione. Diversi i progetti in cantiere molti dovranno essere finanziati da Enti extra locali, tra cui anche l'ambizioso Festival delle Serre, la cui nuova edizione dipenderà forse dalla comunità europea. Tra tutti il nuovo Psc, la ristrutturazione completa di palazzo Sersale, un parcheggio che costeggia lo stesso palazzo, un nuovo riordino della raccolta differenziata che



Cerisano

comunque sta ottenendo risultati (viaggia su una media del 52%). Ogni assessore ha voluto dire la sua, ritagliandosi lo spazio e i soldi soprattutto in bilancio in base alle proprie deleghe. Previsti la ristrutturazione delle scuole, a partire da quella dell'infanzia fino alle Medie; spazio alle politiche sociali con l'integrazione scolastica per i disabili, al recupero dell'eternit, al restauro del cimitero comunale fino ai nuovi campi da calcetto e calcio con rispettivi spogliatoi.

Ad evidenziare, al tempo stesso, le negatività, ci ha

pensato la minoranza, che ha puntato il dito verso con un preciso esempio: "Per fare quello appena descritto ci vogliono i soldi, e questi il Comune non ce li ha". Anna Maria Palummo, e con lei Santelli e Angela Fondacaro, hanno sottolineato come sia stata riconfermata l'addizionale Irpef, prima dello scorso anno inesistente come tassa, ma anche la tassa sulla seconda abitazione (salita al 7 per mille) e la non stabilizzazione ad esempio degli Lpu ed Lsu.

Per la cronaca, prima del bilancio era stato approvato anche un punto riguardante un sentiero montano che sarà sfruttato dal comune di Marano Principato e dalla comunità montana delle Serre cosentine.

Prime reazioni. Dopo sole poche ore dall'approvazione del Bilancio preventivo da parte della maggioranza non sono mancate prese di posizione e analisi politiche. Il primo ad intervenire con una nota è il consigliere Carmelo Guido che alla seduta non ha partecipato affermando: "Non voglio rendermi responsabile né attivamente né passivamente di questo documento contabi-

le". E poi "basta leggere i numeri e le cifre riportate per capire il perché definisco il Bilancio deleterio per il nostro piccolo paese. Ed a precise domande - aggiungo - anche in passato, su numeri ben identificati del bilancio ancora non ho neppure ricevuto risposte". Da Guido a Luciano Luciani, portavoce de "La Destra".

Per l'ex assessore al ramo, invece, "L' aumento del 30% sulle tariffe Tarsu, (0,35 a metro quadro, ndr), non è legittimo". Per Luciani, "Anche se tale aumento risulta dalla relazione del revisore dei conti, ed è presente nella scheda tecnica (come sempre non firmata dal tecnico) non risulta tale variazione, anzi è specificato nel corpo della stessa e nella proposta, che le tariffe rimangono invariate rispetto al 2007".

Da qui l'attacco: "La pretesa quindi dell'Amministrazione di scaricare sui cittadini il costo dell'inefficienza della gestione del servizio Tarsu, deve essere rispettato al mittente. Aggravante della situazione è il tentativo di far passare l'aumento quasi di nascosto. I ruoli Tarsu 2008, dovranno quindi essere uguali al 2007".